



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DIRITTO COMMERCIALE II
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20006-Commercialistico
CODICE INSEGNAMENTO	02419
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/04
DOCENTE RESPONSABILE	MELI VINCENZO Professore a contratto in Univ. di PALERMO quiescenza PERRINO MICHELE Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	02424 - DIRITTO COMMERCIALE I
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	4
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MELI VINCENZO Venerdì 09:30 11:00 Dipartimento di giurisprudenza. Stanza del titolare della materia. Si prega di prenotare il ricevimento via mail (vincenzo.meli@unipa.it), in modo da evitare assembramenti negli stessi orari. PERRINO MICHELE Giovedì 10:00 13:00 Dipartimento di Giurisprudenza - Sezione Diritto privato - Piano I° - Stanza n. 12

PREREQUISITI	Lo studente dovrà possedere una adeguata conoscenza degli istituti fondamentali del diritto civile (in particolare, del diritto delle obbligazioni delle obbligazioni, del diritto della responsabilità civile, specialmente extracontrattuale, del diritto dei consumatori), del diritto commerciale (in particolare, del diritto dell'impresa e del diritto delle società), del diritto europeo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	(sulla base dei Descrittori di Dublino e di quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e comprendere il diritto della concorrenza italiano ed europeo nelle sue diverse espressioni (segni distintivi, brevetti, diritto della concorrenza sleale, diritto antitrust). Capacità di applicare conoscenza e comprensione Essere in grado di esaminare criticamente prassi e giurisprudenza relative all'applicazione degli istituti oggetto del programma Autonomia di giudizio Avere consapevolezza critica dell'attualità del diritto della concorrenza, inserendolo nel contesto economico e giuridico - italiano, europeo e internazionale - in cui esso opera. Abilità comunicative Comunicare le conoscenze acquisite in modo completo e con linguaggio tecnicamente appropriato. Capacità d'apprendimento Essere in grado di ricostruire l'evoluzione degli istituti giuridici nel contesto internazionale, europeo e nazionale. Cogliere l'influenza del diritto europeo sul diritto nazionale. Apprendere il ruolo storico del diritto della concorrenza e la funzione svolta nell'ambito dell'evoluzione dei sistemi economici capitalistici. Essere capaci di proseguire la propria formazione in master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esami orali o scritti. Sarà valutata la conoscenza del programma indicato, considerando in particolare altresì la capacità dello studente di ragionare in termini sistematici. L'esame comprenderà un numero variabile di domande, generalmente, non meno di cinque. L'emergere di gravi lacune su parti del programma condurrà tuttavia alla non prosecuzione dell'esame. La valutazione finale sarà data in trentesimi. Laddove l'esito dell'esame sia considerato particolarmente brillante, la commissione potrà aggiungere la lode. Il voto minimo per superare l'esame è 18/30. Al di sotto di una valutazione di 18/30 l'esame non sarà considerato superato e non si procederà alla sua registrazione.
OBIETTIVI FORMATIVI	Gli studenti del corso di Diritto commerciale II devono: - conseguire elementi di approfondimento della cultura giuscommercialistica di base nazionale ed europea, con speciale riferimento alla disciplina della concorrenza e del mercato, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo, nonché della case law; - aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche e sistematiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi, con riferimento al diritto italiano e comunitario; - possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici - possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto della concorrenza e del mercato; - possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e seminari di approfondimento
TESTI CONSIGLIATI	- M. LIBERTINI, voce "Concorrenza", in Enciclopedia del Diritto, Annali III, Milano, 2011, pag. 191-247 (il file PDF è disponibile sulla pagina del docente nel sito www.unipa.it , previa iscrizione al medesimo sito), - F. GHEZZI-G.OLIVIERI, Diritto antitrust, Giappichelli, Torino, 2013, con esclusione delle pagine 342-354. - V.MELI, Il private enforcement del diritto antitrust in Italia, in file pdf scaricabile alla pagina docente in www.unipa.it - G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. I. Diritto dell'impresa, UTET, Torino, ult. ed., pag. 163-218; 235-264 - G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. III. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali, UTET, Torino, ult.ed., Capitoli IV, XII, XIII, XIC, XVII

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	Diritto antitrust: 28 ore Concorrenza sleale e diritti di proprietà intellettuale: 10 ore Tutela del consumatore: 5 ore Contratti commerciali e bancari: 5 ore

PREREQUISITI	Lo studente dovrà possedere una adeguata conoscenza degli istituti fondamentali del diritto civile (in particolare, del diritto delle obbligazioni delle obbligazioni, del diritto della responsabilità civile, specialmente extracontrattuale, del diritto dei consumatori), del diritto commerciale (in particolare, del diritto dell'impresa e del diritto delle società), del diritto europeo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	(sulla base dei Descrittori di Dublino e di quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e comprendere il diritto della concorrenza italiano ed europeo nelle sue diverse espressioni (segni distintivi, brevetti, diritto della concorrenza sleale, diritto antitrust). Capacità di applicare conoscenza e comprensione Essere in grado di esaminare criticamente prassi e giurisprudenza relative all'applicazione degli istituti oggetto del programma Autonomia di giudizio Avere consapevolezza critica dell'attualità del diritto della concorrenza, inserendolo nel contesto economico e giuridico - italiano, europeo e internazionale - in cui esso opera. Abilità comunicative Comunicare le conoscenze acquisite in modo completo e con linguaggio tecnicamente appropriato. Capacità d'apprendimento Essere in grado di ricostruire l'evoluzione degli istituti giuridici nel contesto internazionale, europeo e nazionale. Cogliere l'influenza del diritto europeo sul diritto nazionale. Apprendere il ruolo storico del diritto della concorrenza e la funzione svolta nell'ambito dell'evoluzione dei sistemi economici capitalistici. Essere capaci di proseguire la propria formazione in master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esami orali o scritti. Sarà valutata la conoscenza del programma indicato, considerando in particolare altresì la capacità dello studente di ragionare in termini sistematici. L'esame comprenderà un numero variabile di domande, generalmente, non meno di cinque. L'emergere di gravi lacune su parti del programma condurrà tuttavia alla non prosecuzione dell'esame. La valutazione finale sarà data in trentesimi. Laddove l'esito dell'esame sia considerato particolarmente brillante, la commissione potrà aggiungere la lode. Il voto minimo per superare l'esame è 18/30. Al di sotto di una valutazione di 18/30 l'esame non sarà considerato superato e non si procederà alla sua registrazione.
OBIETTIVI FORMATIVI	Gli studenti del corso di Diritto commerciale II devono: - conseguire elementi di approfondimento della cultura giuscommerciale di base nazionale ed europea, con speciale riferimento alla disciplina della concorrenza e del mercato, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo, nonché della case law; - aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche e sistematiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi, con riferimento al diritto italiano e comunitario; - possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici - possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto della concorrenza e del mercato; - possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e seminari di approfondimento
TESTI CONSIGLIATI	- M. LIBERTINI, voce "Concorrenza", in Enciclopedia del Diritto, Annali III, Milano, 2011, pag. 191-247 (il file PDF è disponibile sulla pagina del docente nel sito www.unipa.it , previa iscrizione al medesimo sito), - F. GHEZZI-G.OLIVIERI, Diritto antitrust, Giappichelli, Torino, 2013, con esclusione delle pagine 342-354. - V.MELI, Il private enforcement del diritto antitrust in Italia, in file pdf scaricabile alla pagina docente in www.unipa.it - G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. I. Diritto dell'impresa, UTET, Torino, ult. ed., pag. 163-218; 235-264 - G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. III. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali, UTET, Torino, ult.ed., Capitoli IV, XII, XIII, XIC, XVII

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	Diritto antitrust: 28 ore Concorrenza sleale e diritti di proprieta' intellettuale: 10 ore Tutela del consumatore: 5 ore Contratti commerciali e bancari: 5 ore
48	Diritto antitrust: 28 ore Concorrenza sleale e diritti di proprieta' intellettuale: 10 ore Tutela del consumatore: 5 ore Contratti commerciali e bancari: 5 ore

PREREQUISITI	Lo studente dovrà possedere una adeguata conoscenza degli istituti fondamentali del diritto civile (in particolare, del diritto delle obbligazioni delle obbligazioni, del diritto della responsabilità civile, specialmente extracontrattuale, del diritto dei consumatori), del diritto commerciale (in particolare, del diritto dell'impresa e del diritto delle società), del diritto europeo.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	(sulla base dei Descrittori di Dublino e di quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacità di comprensione Conoscere e comprendere il diritto della concorrenza italiano ed europeo nelle sue diverse espressioni (segni distintivi, brevetti, diritto della concorrenza sleale, diritto antitrust). Capacità di applicare conoscenza e comprensione Essere in grado di esaminare criticamente prassi e giurisprudenza relative all'applicazione degli istituti oggetto del programma Autonomia di giudizio Avere consapevolezza critica dell'attualità del diritto della concorrenza, inserendolo nel contesto economico e giuridico - italiano, europeo e internazionale - in cui esso opera. Abilità comunicative Comunicare le conoscenze acquisite in modo completo e con linguaggio tecnicamente appropriato. Capacità d'apprendimento Essere in grado di ricostruire l'evoluzione degli istituti giuridici nel contesto internazionale, europeo e nazionale. Cogliere l'influenza del diritto europeo sul diritto nazionale. Apprendere il ruolo storico del diritto della concorrenza e la funzione svolta nell'ambito dell'evoluzione dei sistemi economici capitalistici. Essere capaci di proseguire la propria formazione in master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esami orali o scritti. Sarà valutata la conoscenza del programma indicato, considerando in particolare altresì la capacità dello studente di ragionare in termini sistematici. L'esame comprenderà un numero variabile di domande, generalmente, non meno di cinque. L'emergere di gravi lacune su parti del programma condurrà tuttavia alla non prosecuzione dell'esame. La valutazione finale sarà data in trentesimi. Laddove l'esito dell'esame sia considerato particolarmente brillante, la commissione potrà aggiungere la lode. Il voto minimo per superare l'esame è 18/30. Al di sotto di una valutazione di 18/30 l'esame non sarà considerato superato e non si procederà alla sua registrazione.
OBIETTIVI FORMATIVI	Gli studenti del corso di Diritto commerciale II devono: - conseguire elementi di approfondimento della cultura giuscommercialistica di base nazionale ed europea, con speciale riferimento alla disciplina della concorrenza e del mercato, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo, nonché della case law; - aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche e sistematiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi, con riferimento al diritto italiano e comunitario; - possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici - possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto della concorrenza e del mercato; - possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali e seminari di approfondimento
TESTI CONSIGLIATI	- M. LIBERTINI, voce "Concorrenza", in Enciclopedia del Diritto, Annali III, Milano, 2011, pag. 191-247 (il file PDF è disponibile sulla pagina del docente nel sito www.unipa.it , previa iscrizione al medesimo sito), - F. GHEZZI-G.OLIVIERI, Diritto antitrust, Giappichelli, Torino, 2013, con esclusione delle pagine 342-354. - V.MELI, Il private enforcement del diritto antitrust in Italia, in file pdf scaricabile alla pagina docente in www.unipa.it - G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. I. Diritto dell'impresa, UTET, Torino, ult. ed., pag. 163-218; 235-264 - G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale. III. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali, UTET, Torino, ult.ed., Capitoli IV, XII, XIII, XIC, XVII

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
48	Diritto antitrust: 28 ore Concorrenza sleale e diritti di proprieta' intellettuale: 10 ore Tutela del consumatore: 5 ore Contratti commerciali e bancari: 5 ore
48	Diritto antitrust: 28 ore Concorrenza sleale e diritti di proprieta' intellettuale: 10 ore Tutela del consumatore: 5 ore Contratti commerciali e bancari: 5 ore